

# G.E.A.C. S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA STATALE 20 1 - LEV SAVIGLIANO CN
Codice Fiscale	00210940045
Numero Rea	CN 63721
P.I.	00210940045
Capitale Sociale Euro	7.115.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	LEVALDIGI HI-TECH S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LEVALDIGI HI-TECH S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	595.000	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	50.270	69.459
II - Immobilizzazioni materiali	5.516.373	5.319.998
III - Immobilizzazioni finanziarie	265.629	255.629
Totale immobilizzazioni (B)	5.832.272	5.645.086
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	44.286	8.171
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	727.526	1.138.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	453	906
Totale crediti	727.979	1.139.521
IV - Disponibilità liquide	116.549	169.016
Totale attivo circolante (C)	888.814	1.316.708
D) Ratei e risconti	24.688	25.499
Totale attivo	7.340.774	6.987.293
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.115.000	4.615.000
VI - Altre riserve	2.161	2.161
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.050.773)	(4.720.792)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(995.814)	(1.329.981)
Totale patrimonio netto	70.574	(1.433.612)
B) Fondi per rischi e oneri	33.680	49.544
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	214.621	405.070
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.000.015	4.971.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.733.708	2.648.454
Totale debiti	6.733.723	7.619.801
E) Ratei e risconti	288.176	346.490
Totale passivo	7.340.774	6.987.293

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.112.328	1.918.149
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.092	50.573
altri	88.594	206.118
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>111.686</b>	<b>256.691</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.224.014</b>	<b>2.174.840</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	174.046	88.258
7) per servizi	1.785.999	1.990.027
8) per godimento di beni di terzi	75.806	107.768
9) per il personale		
a) salari e stipendi	638.603	725.939
b) oneri sociali	203.696	220.816
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.568	84.836
c) trattamento di fine rapporto	43.568	84.836
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>885.867</b>	<b>1.031.591</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.957	33.269
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.957	33.269
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.400	35.391
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>39.357</b>	<b>68.660</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.116)	8.708
14) oneri diversi di gestione	184.799	107.294
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.109.758</b>	<b>3.402.306</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(885.744)</b>	<b>(1.227.466)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	9
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>6</b>	<b>9</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>6</b>	<b>9</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	129.240	102.524
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>129.240</b>	<b>102.524</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(102)	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(129.336)</b>	<b>(102.515)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(1.015.080)</b>	<b>(1.329.981)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	19.266	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(19.266)</b>	<b>-</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(995.814)</b>	<b>(1.329.981)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(995.814)	(1.329.981)
Imposte sul reddito	(19.266)	-
Interessi passivi/(attivi)	129.234	102.515
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(885.846)	(1.227.466)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	23.091	86.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.957	33.269
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	58.048	119.608
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(827.798)	(1.107.858)
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.115)	8.708
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	353.600	(346.843)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(723.506)	42.290
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.011	13.115
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.314)	27.185
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	135.401	853.157
Totale variazioni del capitale circolante netto	(327.923)	597.612
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.155.721)	(510.246)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(129.234)	(102.515)
(Imposte sul reddito pagate)	(28.501)	86.817
(Utilizzo dei fondi)	(225.004)	(150.851)
Totale altre rettifiche	(382.739)	(166.549)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.538.460)	(676.795)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(196.375)	(101.538)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(15.768)	(17.273)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(10.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(222.143)	(118.811)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(70.497)	7.084
(Rimborso finanziamenti)	(126.367)	(103.189)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	1.905.000	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.708.136	903.895
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(52.467)	108.289
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	169.016	60.727
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		

---

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	116.549	169.016
---	---------	---------

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. All'interno della presente nota integrativa si è ritenuto tuttavia opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435-bis, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 995.814.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione, già illustrate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2024, sono imputate all'incertezza relativa ad alcune rilevanti partite contabili, in particolare quella legata alla quantificazione dei contributi in conto esercizio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Camera di Commercio di Cuneo.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto la sostenibilità economica e finanziaria della società è legata alla disponibilità del socio di riferimento ad apportare ulteriori risorse finanziarie per il sostenimento del debito in essere e per la realizzazione degli investimenti necessari per l'ammodernamento e l'efficientamento dello scalo aeroportuale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

## **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, compresa l'adozione della deroga all'art. 2426, c.1, n. 2 del Codice Civile, in quanto nel presente esercizio la Società si è nuovamente avvalsa della facoltà, inizialmente introdotta dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, successivamente modificata ed integrata dalla Legge n. 234 del 30.12.2021, dalla Legge n. 25 del 28.03.2022 e dalla Legge n. 14 del 24.02.2023, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici e dell'inflazione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti non ancora richiamati	0	595.000	595.000
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>595.000</i>	<i>595.000</i>

Il socio di riferimento ha interamente sottoscritto, in data 18.02.2023, l'aumento di capitale sociale di euro 2.500.000,00 deliderato dall'Assemblea straordinaria del 23.12.2022. Nel corso dell'esercizio tale aumento di capitale è stato versato per euro 1.905.000,00. Alla data di redazione del presente documento, a seguito di ulteriori 400.000,00 euro, rimangono ancora da versare 195.000,00 euro.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e, ad eccezione per gli anni 2020 e 2021, come previsto da apposita normativa, sono state ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Nel presente esercizio la società non si è più avvalsa della facoltà, inizialmente introdotta dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, successivamente modificata ed integrata dalla Legge n. 234 del 30.12.2021 e dalla Legge n. 25 del 28.03.2022, di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come invece effettuato per gli anni 2020 e 2021. Nella seguente tabella si evidenzia l'ammortare degli ammortamenti non effettuati nei precedenti esercizi:

Anno di riferimento	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali sospesi
2020	26.118
2021	28.816

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Aliquote
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti	20%
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, tenuto conto che il presente bilancio è stato redatto nell'ottica della continuità aziendale. A livello procedurale la società, ad ogni data di riferimento di bilancio, valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali riguardano le spese pluriennali relative alla consulenza per l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del DLgs. 231/2001 per complessivi euro 7.483 e spese per software per complessivi euro 8.285. Non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

#### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

## **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto. Considerato che nel presente esercizio la società si è nuovamente avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, successivamente modificata ed integrata dalla Legge n. 234 del 30.12.2021, dalla Legge n. 25 del 28.03.2022 e dalla Legge n. 14 del 24.02.2023, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, si precisa che, per il principio di correlazione tra costi e ricavi, è stato altresì nuovamente sospeso il rilascio delle quote di contributo in conto impianti di competenza, presente all'interno dei risconti passivi.

Come riferito in precedenza, nel presente esercizio la società si è nuovamente avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 14 del 24.02.2023, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici e dell'inflazione.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la società ha evitato lo stanziamento di maggiori ammortamenti, riferiti alle immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 353.102 euro. Tali quote di ammortamento non effettuate saranno imputate al conto economico dell'esercizio successivo e, seguendo lo stesso criterio, saranno differite le quote successive, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno. Tale comportamento risulta allineato con quanto illustrato dal documento interpretativo n. 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità. Contestualmente alla sospensione dell'ammortamento non sono stati imputati a conto economico la quota di competenza dei contributi c/impianti ricevuti negli ed iscritti tra i risconti passivi. Nella seguente tabella si evidenzia l'ammortare degli ammortamenti non effettuati nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi ed i rispettivi contributi c/impianti non rilasciati a conto economico:

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Ammortamenti immobilizzazioni materiali sospesi</b>	<b>Quota rilascio contributi c/impianto</b>
2020	333.475	10.514
2021	325.907	11.125
2022	327.778	11.200
2023	353.102	11.437

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è stata attuata, fino all'esercizio 2019, mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Anche per le immobilizzazioni materiali, a mero titolo ricognitivo, qui di seguito si riepilogano i vari piani di ammortamento relativi a ciascuna categoria di cespiti, applicati fino all'esercizio in chiusura al 31.12.2019:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
<b>- TERRENI E FABBRICATI</b>		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
<b>- IMPIANTI E MACCHINARI</b>		
- Impianto telefonico	5	20%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
<b>- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>		
- Attrezzature diverse	8,33	12%
- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%
- Check in	8,33	12%
<b>- ALTRI BENI MATERIALI</b>		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Tale metodo è stato utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento, negli esercizi senza deroga, viene effettuato utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo era stato adottato anche negli esercizi in cui non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto la concessione ventennale, ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si ricorda infine che tale modifica dell'aliquota al 2% era stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli ultimi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### *Terreni e fabbricati*

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, pari a complessivi Euro 264.133. Per la stessa ordinariamente non viene operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura. Nel corso del periodo considerato sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria della pista, di ammontare complessivo pari a 49.594 euro e dei fabbricati per euro 37.790.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel caso in cui risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe contestualmente svalutata, mentre qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti di tale svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

### **Altri titoli**

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 261.385.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali rese hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione

#### **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato**

	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	330.714	14.261.497	255.629	14.847.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	261.255	8.941.499	-	9.202.754
Valore di bilancio	69.459	5.319.998	255.629	5.645.086
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizione	15.768	196.375	10.000	222.143
Ammortamento dell'esercizio	34.957	-	-	34.957
Totale variazioni	(19.189)	196.375	10.000	187.186
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	346.482	14.457.872	265.629	15.069.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	296.212	8.941.499	-	9.237.711
Valore di bilancio	50.270	5.516.373	265.629	5.832.272

Si specifica che gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono per euro 49.594 a costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria della pista, per euro 37.790 a spese incrementative del valore dei fabbricati ed infine euro 108.991 per l'acquisto di nuove attrezzature ed impianti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnala che nel corso dell'esercizio è stata costituita, con atto Notaio Massimo Martinelli del 3 ottobre 2023, una nuova società denominata Infraco Srl, con capitale sociale di euro 10.000 interamente versato dalla Geac, avente per oggetto la realizzazione e manutenzione delle opere infrastrutturali dell'aeroporto. Nel corso

dell'esercizio 2023 la società non ha svolto attività e conseguentemente da questo primo bilancio è emersa una perdita di euro 1.198.

Le altre partecipazioni, per complessivi euro 33.531, sono soci dettagliatamente rappresentate:

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 6.502 euro per la quota di adesione all'ASCOM Cuneo, al Confidi Cuneo ed al Confidi Systema;
- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;
- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale;
- 258 euro per la partecipazione nella Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono altresì ricompresi altri titoli per euro 222.098, il cui dettaglio viene fornito nella tabella seguente, riguarda le cauzioni di cui all'art. 17 del DL n. 67 del 25.03.1997, convertito nella L. n. 135 del 23.05.1997, il quale prevedeva che il Ministero dei Trasporti potesse autorizzare, su richiesta, ad effettuare gestioni aeroportuali in regime precario, vincolando tuttavia la destinazione dei diritti erariali introitati dal gestore aeroportuale agli interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché alle attività di gestione aeroportuale. Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del citato Decreto, inoltre, i soggetti titolari di tali gestioni parziali erano obbligati a corrispondere mensilmente delle cauzioni per l'anticipata occupazione dei beni demaniali, pari al 10% dei diritti aeroportuali complessivamente introitati ed a garanzia degli interventi da effettuare da parte del soggetto gestore. Con l'ottenimento della concessione alla gestione totale aeroportuale ventennale, decorrente dal 21.02.2014, la Società, terminato il periodo di regime concessorio precario, ha iniziato insieme ad ENAC la fase istruttoria relativa al procedimento di documentazione consuntiva degli interventi annualmente effettuati, in considerazione dei diritti erariali complessivamente percepiti. Tale fase è proseguita con la predisposizione, da parte della Società, di una perizia finale relativa all'intero periodo in regime di art. 17 del DL n. 67/1997, in corso di valutazione da parte di ENAC. Al termine del procedimento amministrativo ENAC dovrà deliberare il rimborso delle cauzioni annualmente versate da parte della Società. Tali importi, versati da Geac dal 2003 al 2011 sono, come già indicato, dettagliati nella tabella che segue.

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>31.12.2023</b>
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	-	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	-	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	-	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	-	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	-	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	-	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	-	33.850
<b>Totale</b>	<b>222.098</b>	<b>-</b>	<b>222.098</b>

## Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	41.000
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	18.794
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	794

Tali numeri sopra delineati si riferiscono alla stipula di un contratto di locazione finanziaria, per il quale la società ha potuto godere delle agevolazioni relative al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali 4.0; contratto relativo all'implementazione del un nuovo sistema integrato del parcheggio passeggeri.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	8.171	36.115	44.286
<b>Totale</b>	<b>8.171</b>	<b>36.115</b>	<b>44.286</b>

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze al 31.12.2023 di carburante per euro 33.314 e di bevande ed alimenti utilizzate dal bar per euro 10.972. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### **Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	990.995	(358.449)	632.546	632.546	-
Crediti verso controllante	0	23.315	23.315	23.315	-
Crediti tributari	40.551	(35.808)	4.743	4.290	453
Crediti verso altri	107.975	(40.600)	67.375	67.375	-
<b>Totale</b>	<b>1.139.521</b>	<b>(411.542)</b>	<b>727.979</b>	<b>727.526</b>	<b>453</b>

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

Le principali voci presenti all'interno dei crediti tributari al 31.12.2023 sono date dal credito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi, pari a 453 euro e da un credito Iva di 4.290 euro.

La voce "Crediti verso altri" è rappresentata per euro 50.980 da un credito verso l'Ente della riscossione a seguito del pagamento in compensazione con cartelle esattoriali effettuato dalla Regione Piemonte.

### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Nella seguente tabella viene espota la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	476.693	23.315	4.743	67.375	572.126
UE	21.189	-	-	-	21.189
EXTRA UE	134.664	-	-	-	134.664
<b>Totale</b>	<b>632.546</b>	<b>23.315</b>	<b>4.743</b>	<b>67.375</b>	<b>727.979</b>

### Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	166.431	108.240	114.404
Denaro e valori in cassa	2.585	49	2.145
<b>Totale</b>	<b>169.016</b>	<b>108.289</b>	<b>116.549</b>

### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.499	(811)	24.688
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>25.499</b>	<b>(811)</b>	<b>24.688</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	1.755
	Assicurazioni	2.412
	Oneri finanziari erogazione mutuo Intesa	3.642
	Oneri finanziari erogazione mutuo Bcc Caraglio	9.268
	Canoni di noleggio	4.312
	Canoni di manutenzione	3.179
	Prestazioni varie di terzi	120
	<b>Totale</b>	<b>24.688</b>

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.615.000	-	2.500.00	-	-	7.115.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	-	-	-	-	218
Versamenti a copertura perdite	1.943	-	-	-	-	1.943
Perdita portata a nuovo ante 2020	(1.864.391)	-	-	-	-	(1.864.391)
Perdita 2020 portata a nuovo	(1.447.005)	-	-	-	-	(1.447.005)
Perdita 2021 portata a nuovo	(1.409.396)	-	-	-	-	(1.409.396)
Perdita 2022 portata a nuovo		(1.329.981)	-	-	-	(1.329.981)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.329.981)	1.329.981	-	-	(995.814)	(995.814)
<b>Totale</b>	<b>(1.433.612)</b>	<b>-</b>	<b>2.500.000</b>	<b>-</b>	<b>(995.814)</b>	<b>70.574</b>

Con Assemblea ordinaria del 14.01.2022 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2020, pari a complessivi 1.447.005 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 1, comma 266, L. n. 178/2020. Ugualmente con Assemblea ordinaria del 23.12.2022 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2021, pari a complessivi 1.409.396 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dalla Legge 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021.

In ultimo, con Assemblea ordinaria del 9.05.2023 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2022, pari a complessivi 1.329.981 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dalla Legge 14/2023 di conversione del D.L. 198/2022.

Inoltre con Assemblea straordinaria del 23.12.2022 i soci hanno deliberato un aumento di capitale sociale di euro 2.500.000 che in data 18.02.2023 è stato interamente sottoscritto dal socio di riferimento.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.115.000	Capitale		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	Capitale	A;B	218
Versamenti a copertura perdite	1.943	Capitale	A;B;C	1.943
<b>Totale</b>	<b>7.117.161</b>			<b>2.161</b>
Quota non distribuibile				2.161
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo oneri su sanzioni tributarie	39.544	-	(15.864)	-	23.680
Altri fondi	10.000	-	-	-	10.000
<b>Totale</b>	<b>49.544</b>	<b>-</b>	<b>(15.864)</b>	<b>-</b>	<b>33.680</b>

In sede di redazione del bilancio 2021 era stato stanziato un originario fondo rischi di euro 135.575, a copertura delle sanzioni tributarie reletive al debito v/erario per Irpef dipendenti ed autonomi. Nel corso degli anni 2022 e 2023 la maggior parte di tali debiti è stato oggetto di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate ed i relativi interessi e sanzioni sono stati decurtati da tale fondo. Il residuo fondo rischi di euro 23.680 risulta congruo in relazione ai residui debiti tributari.

Quanto all'importo di 10.000 euro, già appostato nell'esercizio 2017, lo stesso è riconducibile ai rischi potenziali di una richiesta di compensi da parte di un professionista le cui prestazioni, ultimate da tempo, a giudizio del Consiglio risultavano già ampiamente remunerate. Tuttavia, a scopo prudenziale, è stato mantenuto lo stanziamento in oggetto, corrispondente a quanto offerto a titolo di definizione bonaria al professionista medesimo. A tutt'oggi l'offerta della Società non ha trovato riscontro né positivo né negativo; di conseguenza non si ritiene necessario adeguare il predetto importo.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si specifica che l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	405.070	18.691	-209.140	-190.449	214.621
<b>Totale</b>	<b>405.070</b>	<b>18.691</b>	<b>-209.140</b>	<b>-190.449</b>	<b>214.621</b>

A seguito della riorganizzazione delle funzioni aziendali, in data 31 ottobre 2023, parte del personale dipendente è stato trasferito alla società controllante Levaldigi Hi-Tech Srl. Nel dettaglio trattasi di sei persone di cui quattro aventi la funzione di responsabili delle quattro aree funzionali: l'area amministrativa, l'area aviazione, l'area tecnica ed infrastrutture ed infine la residua area che comprende tutte le ulteriori funzioni "non aviation". Il trattamento di fine rapporto di tale personale, accantonato fino a quella data per euro 113.882, è stato quindi trasferito alla controllante ed è stato iscritto un corrispondente debito verso la stessa.

## Debiti

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

### Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	422.245	6.704.432	6.704.432

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	995.710	(196.863)	798.847	224.569	574.278
Debiti verso altri finanziatori	372.575	1.850	374.425	374.425	-
Acconti	139.839	(29.436)	110.403	110.403	-
Debiti verso fornitori	3.746.132	(805.624)	2.940.508	1.819.762	1.120.746
Debiti tributari	1.609.480	(108.759)	1.500.721	849.842	650.879
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	494.820	(8.285)	486.535	98.730	387.805
Debiti verso impresa controllante	0	244.648	244.648	244.648	-
Anticipi da imprese controllanti	23.797	0	23.797	23.797	-
Altri debiti	237.448	12.900	253.839	253.839	-
<b>Totale</b>	<b>7.619.801</b>	<b>(889.569)</b>	<b>6.733.723</b>	<b>4.000.015</b>	<b>2.733.708</b>

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi, pari a complessivi 41.700 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca Unicredit, pari a complessivi 49.326 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Intesa San Paolo, pari a complessivi 529.509 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 05.01.2029 per effetto della moratoria, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2017;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Società Cooperativa, pari a complessivi 178.311 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 30.11.2027 per effetto della moratoria, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2019.

Nella voce "Acconti" sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazioni, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

I debiti verso fornitori sono indicati al netto delle note di credito da ricevere.

Nella voce "Debiti tributari" sono indicati:

- i debiti di ritenute Irpef su redditi da lavoro dipendente, assimilato ed autonomo, relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2020, 2021, 2022 per complessivi 750.500 euro. In particolare, per quanto riguarda i debiti relativi alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 sono stati notificati alla Società i relativi avvisi bonari. Gli stessi sono stati oggetto di rateazione ed il relativo pagamento è in corso sulla base del piano di ammortamento programmato. Per quanto riguarda i debiti riferiti alle annualità 2021 e 2022, invece, la Società è ancora in attesa della notifica degli avvisi bonari, a seguito della quale verrà richiesto un piano di rientro rateale, così come avvenuto per le precedenti annualità;
- il debito relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per l'anno 2023;
- le passività relative al canone controlli di sicurezza per il periodo luglio-dicembre 2009, pari a 1.200 euro; per l'anno 2010, pari a 6.043 euro; per l'anno 2011, pari a 8.655 euro; per l'anno 2012, pari a 8.194 euro; per l'anno 2013, pari a 10.124 euro; per l'anno 2014, pari a 8.231 euro; per l'anno 2015, pari a 4.263 euro; per l'anno 2016, pari a 4.526 euro; per l'anno 2017, pari a 4.041 euro; per l'anno 2018, pari a 3.749 euro; per l'anno 2019, pari a 2.886 euro; per l'anno 2020, pari a 1.947 euro; per l'anno 2021, pari a 2.632 euro; per l'anno 2023, pari a 5.569 euro;
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 296/2006 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d'imbarco dei passeggeri e relativi incrementi pari a complessivi 579.055 euro;
- sono stati inoltre accantonati euro 57.285, per debiti verso ENAC Diritti Aeroportuali, previsti dalla L.564, riferiti al periodo 2014-2023 relativi al raddoppio delle Tasse Aeroportuali.

Tra i debiti verso istituti previdenziali sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all'Inps ed ai Fondi Dirigenti;

Nella voce "Altri debiti" sono ricompresi, nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari.

Per quanto riguarda i predetti debiti relativi al servizio antincendio ex Legge 296/2006 si osserva come l'art. 1, comma 1328, di tale norma aveva originariamente istituito un fondo di 30 milioni di euro annui, alimentato dai gestori aeroportuali in proporzione al traffico generato, al fine di ridurre il costo del servizio antincendio a carico dello Stato negli aeroporti. Successivamente l'art. 4, comma 3-bis, della Legge n. 185/2008 ha modificato l'originaria destinazione di tale fondo. In particolare dall'1.01.2009 il 40% del Fondo medesimo è utilizzato per il finanziamento dei patti per il soccorso pubblico stipulati tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco (quindi a beneficio di tutte le unità del Corpo Nazionale e non per le sole operanti all'interno degli aeroporti), al fine di assicurare il miglioramento della qualità del servizio. Il restante 60% è invece destinato ad assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti o speciali indennità operative per il servizio tecnico urgente espletato all'esterno degli aeroporti. La Società, insieme ad altri gestori aeroportuali, ha ritenuto di instaurare un contenzioso, patrocinato da Assaeroporti, che mira ad ottenere il giudizio di incostituzionalità della norma in commento, in quanto i relativi fondi richiesti sarebbero successivamente destinati a scopi totalmente estranei all'attività svolta all'interno delle singole aerostazioni da parte dei Vigili del Fuoco. Nei primi gradi di giudizio il contenzioso ha avuto esito favorevole a tale tesi di incostituzionalità promossa dai vari gestori aeroportuali. Già la CTP di Roma, con sentenza n. 10137/51/14 aveva accertato che tale Fondo Antincendio si configura quale tributo di scopo, non riconducibile tra i diritti aeroportuali e che le società ricorrenti, alla luce dell'originario presupposto normativo, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei Vigili del Fuoco per finalità unicamente di tutela degli aeroporti. Si segnala comunque che la Società ha appostato e mantenuto a debito gli importi dovuti per le annualità 2007 e 2008 per un totale di 30.880 euro. Dall'annualità 2009 tali accantonamenti non sono più stati effettuati, in conseguenza del vizio di incostituzionalità derivante dalle modifiche normative introdotte dal DL 185/2008.

Per quanto riguarda la posizione giuridica nei confronti dell'Enav, relativa al debito risalente al periodo in cui tale servizio veniva prestato a titolo oneroso, si segnala che in data 24.09.2020 il Tribunale di Roma, con sentenza n. 12839/20, ha confermato le pretese del creditore, condannando altresì Geac alla corresponsione degli interessi di mora ed alla refusione delle spese di lite. A tale sentenza ha fatto seguito una lunga e complessa trattativa con l'Enav, sfociata nella definizione, con scrittura di regolamentazione del debito del 19.11.2021, oltre che del capitale dovuto, anche delle spese di lite e degli interessi di mora. Tale scrittura prevedeva la fissazione dell'importo del debito in un ammontare complessivo pari a 1.740.541 euro, da onorare mediante il versamento di un iniziale *down payment* di complessivi 80.000 euro e di successive n. 80 rate mensili di

20.757 euro. Nel corso dell'anno 2023 è stato sottoscritto in data 18.10.2023 un nuovo piano di rientro del debito verso Enav con la rateizzazione del residuo debito di euro 1.247.676 in n. 92 rate mensili di euro 13.561,70 caduna, da pagarsi dal 30 novembre 2023 al 30 giugno 2031.

In merito alle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, come già indicato nella nota integrativa riferita al precedente esercizio, la documentazione riguardante la vicenda è stata oggetto di verifica, preliminarmente da parte della Corte dei Conti, per il tramite del Nucleo Erariale della Guardia di Finanza e, successivamente, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A seguito di quest'ultima verifica ispettiva, in particolare, il Ministero ha richiesto alla società, mediante lettera Prot. n. 160092 dell'8.06.2022, di provvedere al pagamento, sui capitoli del Bilancio dello Stato, delle addizionali comunali sui diritti d'imbarco passeggeri ancora dovute in relazione al periodo dall'1.01.2013 al 31.08.2022, da un lato contestando, senza tuttavia circostanziare adeguatamente le motivazioni, la cancellazione per intervenuta prescrizione delle addizionali riferite al triennio 2013-2015, dall'altro interrompendo la prescrizione per i debiti relativi al periodo compreso tra l'1.01.2016 ed il 31.08.2022, richiedendo un immediato versamento. Successivamente la Società, con propria lettera del 22.09.2022 ha risposto al Ministero, da un lato confermando la correttezza della decisione, assunta relativamente alla cancellazione dei debiti per addizionali riferiti al triennio 2013-2015 per intervenuta prescrizione, dall'altro riconoscendo invece la debenza degli importi residui, maturati e non ancora versati, relativamente al periodo compreso dall'1.01.2016 al 31.08.2022, richiedendo contestualmente una rateazione del suddetto importo in n. 20 rate trimestrali, con primo pagamento a partire dal mese di gennaio 2023 (si segnala che l'effettivo pagamento della prima rata è avvenuto a settembre 2023).

Relativamente alle addizionali riferite al triennio 2013-2015, nonostante la tematica sia stata già ampiamente riferita nelle note integrative degli ultimi Bilanci d'esercizio, si ricorda che, nella valutazione dell'intervenuta prescrizione, non essendosi verificato alcun atto interruttivo della stessa, il Consiglio d'Amministrazione si era basato, inizialmente in fase di elaborazione del Bilancio al 31.12.2015 e successivamente per ogni esercizio successivo, su un articolato ed esaustivo parere "pro-veritate" formulato dal Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta per compensare i costi del servizio antincendio. Un'altra conferma di quanto sopra si è avuta da un ulteriore parere richiesto, su impulso del Collegio Sindacale allora in carica, al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino, il quale ha di fatto confermato quanto già espresso dal primo accademico.

Al termine di ogni esercizio, quindi, sulla base dei suddetti elementi e verificata l'assenza di ogni atto interruttivo della prescrizione, il Consiglio aveva disposto la cancellazione delle anzidette passività e la loro contestuale iscrizione all'interno della medesima voce A.5 "Altri ricavi e proventi", dandone particolare evidenza nella nota integrativa di ciascuno dei bilanci d'esercizio interessati, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non era stato possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno reso necessario procedere all'eliminazione di tali debiti dal bilancio, dandone esauriente informazione nei singoli bilanci d'esercizio in cui è stata disposta tale cancellazione.

In relazione alla tematica dei canoni concessori mensili relativi al servizio di sicurezza in ambito aeroportuale si osserva come la Società risulti debitrice dell'importo complessivo, maturato nel periodo compreso tra il 2009 e 2021 e sempre esposto all'interno delle passività di stato patrimoniale, di 67.863 euro. In data 29.07.2022 l'Enac, con propria nota Prot. n. 0093991-P, ha richiesto di provvedere al tempestivo pagamento di tali somme. A quel punto la Società, preso atto della debenza delle somme, ha richiesto in data 28.09.2022 una rateazione del suddetto importo in n. 20 rate trimestrali, con primo pagamento a partire dal mese di aprile 2023 (si segnala che nel 2023 è stata pagata unicamente una rata nel mese di settembre).

Consta segnalare che tutte le suddette posizioni sono state recepite nella redazione del Piano di Risanamento presentato all'ENAC, la cui approvazione secondo quanto previsto dall'Art. 14, co 5, del D. Lgs 175/2016 è stata notificata alla Società il 15/11/2022 Prot. 0142233/P.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Debiti verso impresa controllante	Altri debiti	Totale debiti
ITALIA	798.847	374.425	41.398	2.738.692	1.500.721	486.535	268.445	253.839	6.462.902
UE	-	-	5.830	115.055	-	-	-	-	120.885
EXTRA UE	-	-	63.175	86.761	-	-	-	-	149.936
<b>Totale</b>	<b>798.847</b>	<b>374.425</b>	<b>110.403</b>	<b>2.940.508</b>	<b>1.500.721</b>	<b>486.535</b>	<b>268.445</b>	<b>253.839</b>	<b>6.733.723</b>

Finanziamenti effettuati da soci della società e da parti correlate.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si segnala tuttavia che in data 10.08.2021 il Cav. Amilcare Merlo aveva concesso alla Geac un finanziamento, a titolo personale, di complessivi 370.000 euro, con durata fino al 15.10.2021, al tasso di interesse semplice dello 0,50%. Né alla scadenza, né successivamente, quantomeno fino alla predisposizione della presente Nota Integrativa, tale importo è stato richiesto a rimborso dagli eredi del Cav. Amilcare Merlo ed è attualmente iscritto tra le passività di stato patrimoniale.

### Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.574	(68.574)	0
Altri risconti passivi	277.916	10.260	288.176
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>346.490</b>	<b>(58.314)</b>	<b>288.176</b>

La voce ratei passivi non risulta valorizzata nel 2023 in quanto i ratei ferie e permessi sono stati contabilizzati tra i debiti diversi e non più tra i ratei passivi come effettuato nello scorso esercizio.

Nei risconti passivi è principalmente presente la quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, la cui quota di competenza non è stata rilasciata a conto economico nell'esercizio in commento, in correlazione con la sospensione degli ammortamenti delle relative immobilizzazioni materiali, oltre alla quota di proventi pubblicitari, già finanziariamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2023, ma di competenza dell'esercizio successivo.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Nel dettaglio i suddetti contributi in conto esercizio sono da riferirsi per euro 23.092 al credito d'imposta per energia elettrica e gas.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. E' stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi. Come già segnalato in precedenza si specifica che, anche per l'esercizio 2023, non è avvenuto alcun rilascio delle quote di competenza di tali contributi in conto economico, in correlazione con la sospensione degli ammortamenti delle relative immobilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

<b>Categoria di attività</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2023</b>
Assistenza aeromobili linea e charter	14.138	23.965
Controllo sicurezza	532.737	370.506
Assistenza aeromobili aviazione generale	18.194	70.072
Ricavi assistenza Leonardo	42.118	213.791
Ricavi autosonda/Euroipean Air Crane	10.656	41.027
Diritti erariali art.17	517.248	396.881
Proventi vendita Pass	0	24.970
Hangaraggio	103.013	97.934
Locazione uffici	3.600	41.849
Locazione Locali elisoccorso	77.710	89.178
Ricavi agrari	60.500	60.500
Ricavi gestione bar-ristorante Royalties	41.901	17.989
Attività gestione Bar	0	64.715
Ricavi parcheggio	245.230	173.695
Ricavi pubblicità	93.947	333.762
Fees messa a bordo carburante	63.847	20.257
Vendita AVGAS 100	15.510	12.000
Vendita JET A1	77.800	59.237
<b>Totale</b>	<b>1.918.149</b>	<b>2.112.328</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

### Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio pari ad euro 23.092, compensi per personale distaccato per 24.690 euro e sopravvenienze attive pari a 43.783 euro. La differenza di 20.121 euro è dovuta a proventi da recupero bolli, ricavi agrari, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor rilevanza.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando

la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i costi per servizi, per complessivi 1.785.999 euro, la principale voce di spesa è rappresentata, per euro 570.300, dai contributi per la promozione voli corrisposti dalla Società alle varie compagnie aeree. Le altre categorie di costo componenti tale voce sono relative ad utenze per 222.416 euro; a consulenze per 128.908 euro; a compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per 86.720 euro; ad assicurazioni varie per 62.725 euro; al servizio esternalizzato di vigilanza per 189.423; a manutenzioni per 101.464 euro; a costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per 424.043 euro.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	80.840	48.400	129.240

## Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>102-</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	102
<b>Totale voce</b>		-	<b>102-</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società, unitamente alla controllante Levaldigi Hi-Tech Srl, ha optato a partire dall'esercizio 2022 per il consolidato fiscale nazionale. Dalle operazioni di consolidamento fiscale la società ha potuto beneficiare di un provento di euro 19.266 iscritto, in contropartita, tra i crediti verso la società controllante.

## **Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	5
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>20</b>

Come già rilevato in altri punti del documento, si segnala che a seguito della riorganizzazione delle funzioni aziendali, in data 31 ottobre 2023, parte del personale dipendente è stato trasferito alla società controllante Levaldigi Hi-Tech Srl. Nel dettaglio trattasi di sei persone di cui quattro aventi la funzione di responsabili delle quattro aree funzionali: l'area amministrativa, l'area aviazione, l'area tecnica ed infrastrutture ed infine la residua area che comprende tutte le ulteriori funzioni "non aviation".

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente in forza si è quindi ridotto a 13 unità.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	30.000	21.948

Il compenso degli amministratori è interamente attribuito all'Amministratore Delegato, al quale sono stati altresì riconosciuti rimborsi spese per euro 15.312.

### Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.000	14.000

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, alla data di chiusura dell'esercizio, è formato da n. 71.150.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 7.115.000 euro, di cui, al 31.12.2023, ancora da versare per euro 595.000,00.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti dei beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

<b>BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'</b>	<b>IMPORTO Euro</b>
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311

Il valore dei "Beni di terzi in concessione" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell'attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei "Beni di terzi in uso" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell'attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Nel seguente prospetto è sinteticamente indicato il valore i beni dell'impresa presso terzi alla data del presente Bilancio:

<b>BENI PROPRI PRESSO TERZI</b>	<b>IMPORTO Euro</b>
Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all'ENAV per l'espletamento del Servizio Informazione Voli.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18 Codice Civile.

## Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate ed in particolare con la società controllante Levaldigi Hi-Tech Srl. Nonostante si tratti di operazioni concluse a condizioni di mercato si ritiene opportuno fornire le informazioni che seguono:

- a seguito del trasferimento di parte del personale alla controllante sono stati sottoscritti dei contratti di service tecnico-amministrativi-contabili;
- a seguito dell'avvio in proprio della gestione del bar, la società si è avvalsa del supporto della controllante per l'acquisto di parte dei prodotti somministrati.

Tra le due società si sono quindi instaurati alcuni rapporti commerciali regolamentati da idonei contratti stipulati a normali condizioni di mercato come elencato nel seguente prospetto.

Società	Operazione	Ammontare costi	Ammontare ricavi
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	Service tecnico-amministrativo-contabile	48000	0
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	Acquisto alimenti per bar e materiale vario	41.268	0
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	Riaddebito costi gestione locali e pass	0	3.941

Alla chiusura dell'esercizio sussistevano i seguenti rapporti di credito/debito:

Società	Crediti	Debiti
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	618.315	279.902

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2024 vede il suo avvio in un contesto generale ancora molto condizionato da fattori macroeconomici e geopolitici che hanno pesato significativamente sull'evoluzione del quadro congiunturale globale, quali le tensioni internazionali, connesse al protrarsi della guerra in Ucraina ed alimentate dallo scoppio del conflitto arabo-israeliano, che inevitabilmente si ripercuotono sulle scelte di spesa dei consumatori anche a scapito di quelle relative ai viaggi.

Nonostante ciò per l'Aeroporto di Cuneo i dati di traffico del primo quadrimestre 2024 hanno registrato un andamento positivo con una crescita del 13,6% nei movimenti volo totali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Tuttavia è con questo scenario di mercato molto volatile e ambivalente, che la Società prende purtroppo atto della decisione da parte di SkyAlps di sospendere la rotta su Roma dal 1° Aprile. Il volo, avendo registrato riempimenti modesti, non è stato ritenuto sufficientemente performante dal vettore.

L'andamento del traffico nel corrente anno sarà quindi prevedibilmente in calo rispetto al 2023, nonostante le trattative con i principali vettori europei siano incessanti e possano auspicabilmente avere esito positivo nei prossimi mesi con nuovi sviluppi ad oggi non ancora prevedibili con dettaglio.

Come già rilevato nella nota integrativa al bilancio, alla data di redazione del presente documento, il Socio di riferimento della Società, che ha integralmente sottoscritto l'aumento di capitale da 2.500.000,00 di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 23.12.2022, ha effettuato, nei primi mesi dell'anno 2024, ulteriori apporti per euro 400.000,00 e quindi risultano da versare solamente più 195.000,00 euro per completare l'aumento di capitale.

Nel corso dell'esercizio 2024 la società avrà bisogno di ulteriori apporti di capitale per effettuare i prospettati investimenti e per onorare gli impegni sul debito pregresso.

Infine si segnala che nonostante le fitte interlocuzioni avvenute con le istituzioni locali nel corso degli ultimi anni e la sottoscrizione, in data 19.12.2022, da parte della Camera di Commercio di Cuneo e l'Amministrazione Provinciale di Cuneo, di un protocollo preliminare d'intesa finalizzato a valorizzare l'infrastruttura aeroportuale gestita dalla Società, sia dal punto di vista turistico e sia da quello logistico, ad oggi nessun Ente, compresa la Regione Piemonte, ha ufficializzato i propri impegni a favore del sostegno economico dello scalo.

In linea con i precedenti esercizi si osserva quindi che l'andamento della gestione è strettamente connesso alle decisioni ed agli indirizzi che perverranno dalle istituzioni preposte allo sviluppo del territorio e dai Soci.

Nell'ambito delle proprie necessarie valutazioni circa il mantenimento della continuità aziendale il Consiglio ha predisposto ed approvato un piano finanziario dei prossimi dodici mesi, proiettato sino al mese di maggio 2025, che comprende la disponibilità del socio di riferimento a continuare a sostenere finanziariamente la società. Tale sostegno finanziario del socio, dallo stesso formalizzato con lettera del 13 maggio 2024, sarà attuato con versamenti mensili a copertura perdite o comunque con versamenti in conto capitale. Secondo gli Amministratori tale piano consentirà di far fronte alle esigenze finanziarie dei prossimi 12 mesi. Il rispetto di tale piano è indispensabile per garantire il funzionamento in continuità della Società.

La sommatoria di tutti questi interventi consentirà quindi alla Società di continuare ad operare come entità in continuità e funzionamento.

Sulla base della contingente situazione economico-finanziaria della società e sulla base della disponibilità del socio di riferimento a continuare a sostenere finanziariamente la società, come costantemente effettuato in tutti questi ultimi anni, come anche specificato nell'apposita relazione inclusa nella relazione accompagnatoria, si ritiene di poter rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446, n. 1 del Codice Civile entro la chiusura del prossimo esercizio.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che per l'esercizio 2023 ha ricevuto un contributo in conto esercizio di euro 23.092 come credito d'imposta sull'energia elettrica e gas.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Levandigi Hi-Tech S.r.l. con sede nei medesimi locali della società Geac.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, ovvero il bilancio 2022, della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	1.460.689	1.508.615
C) Attivo circolante	1.024.487	86.922
D) Ratei e risconti attivi	9	91
<b>Totale attivo</b>	<b>2.485.185</b>	<b>1.595.628</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.134.500	1.059.500
Riserve	268.733	266.303
Utile (perdita) dell'esercizio	48.621	2.430
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.451.854</b>	<b>1.328.233</b>
D) Debiti	873.313	27.395
E) Ratei e risconti passivi	160.018	240.000
<b>Totale passivo</b>	<b>2.485.185</b>	<b>1.595.628</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	1.899.000	80.000
B) Costi della produzione	1.849.959	77.152
C) Proventi e oneri finanziari	(420)	(418)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>48.621</b>	<b>2.430</b>

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di complessivi 995.814 euro.

Inoltre, avendo la perdita dell'esercizio 2023, sommata alle perdite d'esercizio pregresse (al netto di quelle conseguite negli anni 2020, 2021 e 2022 per le quali specifiche disposizioni legislative hanno permesso di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del rispettivo quinto esercizio successivo), ridotto il capitale di oltre un terzo, ai sensi dell'art. 2446, 1° comma del Codice Civile, si propone di rinviare l'adozione di tali provvedimenti entro la chiusura del prossimo esercizio, tenuto conto dei versamenti a copertura perdite previsti da parte del socio di riferimento nel citato piano, nel corso dei prossimi dodici mesi.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. n. 104/2020 l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile relativa alla totalità degli ammortamenti sospesi, pari a complessivi 353.102 euro, accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Savigliano, 14 maggio 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione

**Dott. Paolo MERLO**